



Proposte per il programma di lavoro dell'Osservatorio nazionale sull'infanzia e l'adolescenza

Documento presentato in occasione della riunione dell'Osservatorio del 20 luglio 2011

Le Organizzazioni promotrici dell'iniziativa "Batti il cinque!" (UNICEF, SAVE THE CHILDREN, AGESCI, CNCA, CGIL, CNOAS, ARCIRAGAZZI) esprimono soddisfazione per l'avvenuta riconvocazione dell'OSSERVATORIO NAZIONALE INFANZIA E ADOLESCENZA, riconoscendolo quale organismo fondamentale per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In tale contesto dunque - ed al fine di contribuire positivamente al riavvio dei lavori - riteniamo importante **proporre le priorità** che l'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza dovrebbe, a nostro parere, rispettare nella definizione del proprio **programma di lavoro**.

L'avvenuta promulgazione del nuovo Piano nazionale infanzia e adolescenza ha senza dubbio colmato un ritardo di 6 anni dal precedente Piano e costituisce pertanto importante documento di riferimento per la definizione e l'attuazione delle politiche per i bambini e i ragazzi presenti a qualunque titolo sul territorio del nostro Paese. Si tratta allora di un'opportunità da valorizzare, ma soprattutto di un impegno da assumere per **dare concretezza e praticabilità** alle azioni individuate dal Piano, affinché non rimangano mere enunciazioni di principio. Parimenti, indicazioni, sfide e istanze provengono da una parte dal progredire dell'implementazione del Federalismo e dall'altra dal processo di monitoraggio in atto proprio in questi mesi da parte del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che ha inviato al Governo italiano la "list of issues" (allegata) a cui il nostro Paese è tenuto a rispondere in ordine alla corretta applicazione della Convenzione di New York e che sarà seguita dalle "Raccomandazioni" all'Italia valide per i prossimi anni.

Per queste ragioni dunque, il nostro contributo per la definizione di un **programma di lavoro dell'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza** si struttura in riferimento alle questioni di seguito indicate:

- **Attenzione al processo di monitoraggio ed elaborazione delle Raccomandazioni all'Italia da parte del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, a partire dalle questioni riportate nella "list of issues" dallo stesso Comitato resa pubblica e dai temi da essa sollevati;
- **Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili** (Art. 117, lettera m) Costituzione Repubblica Italiana) . L'attuazione delle politiche e delle azioni a favore dell'infanzia e dell'adolescenza richiede infatti necessariamente la prioritaria **definizione di livelli essenziali omogenei sull'intero territorio nazionale**, quale garanzia di **esigibilità dei diritti sociali e civili**. l'Osservatorio può dunque essere luogo deputato alla definizione dei *livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili per l'infanzia e l'adolescenza*, in modo tale che essi siano chiaramente afferenti all'ambito dei Diritti (e quindi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ratificata con L 176 del 21/5/1991), quale parte integrante del più ampio lavoro di definizione dei livelli essenziali per l'intera popolazione.

In proposito, “Batti il cinque” ha avviato un lavoro di riflessione e di elaborazione i cui esiti sarà nostra premura mettere a disposizione dell’Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza, affinché – insieme all’importante lavoro avviato dalle Regioni – possa costituire materiale di confronto e di approfondimento comune;

- La definizione dei livelli essenziali quale garanzia di esigibilità dei diritti sociali e civili, ripropone necessariamente la **questione delle risorse dedicate e certe**. L’attuale Piano nazionale infanzia e adolescenza non contiene alcuna definizione e nessun vincolo per le risorse necessarie per l’attuazione delle azioni che lo stesso Piano contiene. La **certezza e l’adeguatezza delle risorse dedicate** diventa un’indubbia priorità in termini di obiettivi da raggiungere, soprattutto nell’attuale contesto che vede la **costante e progressiva diminuzione delle risorse a sostegno del sistema del welfare** e a fronte dell’ancora incerta modalità di applicazione della legge 42/09 sul federalismo. Occorre dunque, a nostro parere, che il programma di lavoro dell’Osservatorio nazionale valorizzi in particolare la connessione con la Conferenza delle Regioni, per giungere ad avere **chiarezza e trasparenza sulla fonte, sull’entità, sulla destinazione e sull’uso delle risorse destinate all’infanzia e all’adolescenza**, al fine di poter davvero perseguire un sistema di welfare non residuale e/o solo di contrasto al disagio e centrato sui Diritti, dare dignità alle azioni pianificatorie e programmatiche, di valutazione e di monitoraggio;
- l’attuazione del Piano nazionale infanzia e adolescenza richiede altresì un’attenta e costante **connessione ragionata con tutti gli atti programmatici e/o Piani nazionali** i cui contenuti sono afferenti alle politiche minorili e alla promozione e tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, a partire dalle conseguenze dell’implementazione della Legge 42/09 (Federalismo) e dall’emanando Piano nazionale per le famiglie. Pensiamo quindi che il programma di lavoro dell’Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza debba prevedere processi concreti e strutturati in tale direzione, proprio al fine di valorizzare le complementarità e le connessioni ma anche per evitare contraddizioni e/o differenti impostazioni in riferimento alle priorità dei diritti esigibili;
- **il monitoraggio e l’implementazione del Piano nazionale infanzia e adolescenza** rappresenta pertanto obiettivo e programma fondamentale per l’Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza. Tale importante compito acquista significato proprio a partire dalla assunzione condivisa e decisa di tutti gli obiettivi sopra indicati e dalla conseguente definizione di **un’agenda dei lavori congruente** allo scopo in termini di tempi, di modalità e di mandati. In tal senso dunque, riteniamo utile la riposizione dell’organizzazione dei lavori dell’Osservatorio attraverso **gruppi di lavoro**, come avvenuto nella precedente esperienza e la contestuale organica previsione di **luoghi di incontri plenari**, al fine di favorire il confronto allargato e la costruzione condivisa di processi di verifica, monitoraggio ed implementazione non settoriali o parziali.

Rinnoviamo dunque il nostro impegno e la nostra disponibilità al confronto, certi che la promozione e la tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza è indubbia priorità dell’Osservatorio Nazionale.

Roma, 12 giugno 2011

I PROMOTORI di “BATTI IL CINQUE”
UNICEF – CNCA – SAVE THE CHILDREN – CNOAS – ARCIRAGAZZI – AGESCI – CGIL